

CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: centrodocumentazioneresistenza@gmail.com

scheda biografica di **SERGIO Sergio ALBERTI**

(ULTIMO AGGIORNAMENTO 27.03.2015)

La seguente scheda è frutto di ricerca progressiva: vi possono pertanto essere errori, imprecisioni e omissioni. Invitiamo ad offrirci collaborazione fornendoci ogni possibile e ulteriore elemento in merito.



Sergio Alberti nasce lunedì 25 ottobre 1926 a Novi Ligure in provincia di Alessandria dove abita in via Edilio Raggio 25 ed esercita la professione di elettricista.

Sergio è iscritto al distretto militare di Tortona.

A partire dall'8 dicembre 1943 il diciassettenne Sergio abbandona il suo lavoro di elettricista e aderisce alla Resistenza entrando, col nome di battaglia di *Sergio*, nella banda Carli, futura 106^a brigata Garibaldi *Giordano Velino*, formatasi all'indomani dell'8 settembre intorno all'ingegnere perseguitato Sergio Bellone, al cappellano militare decorato don Francesco *Dinamite* Foglia e al ten. Carlo Carli sulle alture di S. Giorio di Susa in provincia di Torino. Appena arrivato, Sergio partecipa allo storico giuramento della Garda□.



S. Giorio 8 dicembre 1943: giuramento della Garda

Nella primavera 1944, dopo le uccisioni dei comandanti Carlo Carli e Walter Fontan che ne aveva preso il posto, coi nuovi comandanti Carlo Perono e Ugo Berga la formazione, che è l'unica operante sulla destra orografica della media valle, diviene distaccamento della 42^a brigata *Walter Fontan*, dotata di grande autonomia data la dislocazione di suoi gruppi sparsi sul versante di montagna che va ormai da Villarfocchiardo a Mattie.

Nel settembre 1944, avendo raggiunto un numero d'effettivi superiore ai 150 uomini, il distaccamento diviene 106^a brigata Garibaldi *Giordano Velino* prendendo nome dal primo caduto di S. Giorio. Inizialmente fa parte, insieme alle altre brigate della valle, della 3^a divisione Garibaldi, poi, quando si dividerà, della 13^a divisione Garibaldi assieme a 41^a e 115^a brigata.

Come per tutte le formazioni di valle principale attività è il sabotaggio di ferrovia e strada internazionale (l'attuale S.S. 24) con ripetute, continue interruzioni, minando ponti, binari, linee elettriche e attaccando i mezzi che vi circolano.

Infine, nell'aprile 1945, la 106^a brigata Garibaldi *Giordano Velino* partecipa alla Liberazione di Torino attestandosi prima al campovolo dell'Aeronautica e poi costituendo fino alla smobilitazione il presidio di Rivoli.

Il diciottenne Sergio viene smobilitato giovedì 7 giugno 1945 con la qualifica di partigiano combattente.

Di tale esperienza Sergio renderà testimonianza in una videointervista realizzata nel 2007 dagli studenti dell'istituto comprensivo di Serravalle Scrivia e in un libretto pubblicato nel 2008 dall'associazione "Memoria della Benedicta". □

Nel dopoguerra Sergio presiede l'ANPI di Novi Ligure e sarà anche attivo nell'ANED.



Cracovia 2006: Sergio con Wanda Poitavska, reduce di Ravensbruck

Dopo che con la famiglia si trasferisce a Vignole Borbera in provincia di Alessandria, Sergio assume per anni la carica di vicesindaco.

Mercoledì 6 aprile 2011 Sergio muore ad ottantaquattro anni a Vignole Borbera in provin-

cia di Alessandria.

FONTI:

SCHEDA DI ALBERTI SERGIO

ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA					
Partigianato Piemontese. ALBERTI SERGIO, SERGIO ◀ torna alla ricerca ◀ home page					
Codice	AT01229	Numero delibera	Fascicolo	0014841g	
DATI ANAGRAFICI					
Cognome	ALBERTI	Nome	SERGIO		
Nome del padre	DATI RISERVATI	Nome della madre	DATI RISERVATI		
Fratelli		Sesso	M	Cittadinanza	ITA
Data di nascita	25.10.1926	Comune di nascita	NOVI LIGURE	Provincia di nascita	AL
Comune di residenza	NOVI LIGURE	Provincia di residenza	AL	Indirizzo	VIA E. REGGIO 25
Titolo di studio		Professione	ELETTRICISTA		
EVENTUALE APPARTENENZA ALLE FORZE ARMATE					
Forze armate		Arma	Reparto		
Grado conseguito		Località	TORTONA		
Distretto militare	TORTONA				
EVENTUALE ADESIONE ALLA REPUBBLICA SOCIALE					
Reparto RSI		Grado conseguito	AI		
Dal	AI				
ATTIVITÀ PARTIGIANA					
Nome di battaglia	SERGIO	Qualifica ottenuta	PARTIGIANO	Ultima formazione	106° BRG GARIBALDI
Prima formazione	106° BRG GARIBALDI	Dal	08.12.1943	Al	07.06.1945
Grado conseguito	PARTIGIANO	Dal	08.12.1943	Al	07.06.1945
Seconda formazione		Dal		Al	
Grado conseguito		Dal		Al	
Terza formazione		Dal		Al	
Grado conseguito		Dal		Al	
Comune in cui è stato ferito		Provincia		Data del ferimento	
Caduto il		Nel Comune di			
Causa della morte					
Prima decorazione		Seconda decorazione		Terza decorazione	
ULTERIORI DATI					
Luogo di deportazione		Dal		Al	
Dati sul retro della scheda					
Annotazioni e rettifiche					
ultimo aggiornamento 12.06.2009- Copyright © 2000-2015 istoreto.it					

(trascrizione da BANCA DATI DEL PARTIGIANATO PIEMONTESE, proprietà Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea)

BIOGRAFIA DI ALBERTI SERGIO



Redazione Web

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

Sergio Alberti.

Nato a Novi Ligure (Alessandria) il 25 ottobre 1926, deceduto a Vignole Borbera (Alessandria) il 6 aprile 2011, per anni presidente dell'ANPI di Novi e poi, di nuovo per anni, vice sindaco di Vignole Borbera, attivo nell'ANED.

Aveva combattuto contro i nazifascisti in Valle di Susa, col nome di battaglia di "Sergio", nella 106^{ma} Brigata Garibaldi, della quale era entrato a far parte nel dicembre del 1943, lasciando il suo lavoro di elettricista. □ □ Di questa sua drammatica esperienza, Alberti aveva recentemente reso testimonianza in un video intervista realizzata nel 2007 dagli studenti dell'Istituto Comprensivo di Serravalle Scrivia e in un libretto pubblicato nel 2008 dall'Associazione "Memoria della Benedicta". □ □ Nel dopoguerra aveva presieduto l'ANPI di Novi Ligure e, quando con la famiglia si era trasferito a Vignole Borbera, era stato per anni vice sindaco di quel Comune dell'alessandrino.

(trascrizione da www.anpi.it, biografie di partigiani, scaricata 16 marzo 2015)

LA 106^a BRIGATA GARIBALDI

Ugo Berga

L'atto di nascita ufficiale della 106^a Brigata Garibaldi "Giordano Velino" porta la data del settembre 1944, perché è in quel momento che quello che era un Distaccamento della 42^a Brigata "Walter Fontan", avendo raggiunto un numero di effettivi superiore ai 150 uomini, può e deve strutturarsi come Brigata autonoma. Ma la sua reale origine va spostata indietro addirittura di un anno, perché le sue radici vanno cercate nei primi gruppi di "ribelli" che si formarono nella media Valle di Susa, pochi giorni dopo l'8 settembre 1943. In particolare da quello sorto a San Giorio, attorno alla figura dell'ing. Sergio Bellone e di cui, nell'ottobre, assumerà il comando militare il Ten. Carlo Carli. Con gli uomini, sia della "banda" Carli, che - dopo la sua morte - di quelli del Ten. Walter Fontan, che gli era succeduto nel comando, si costituisce un gruppo di partigiani che si accinge a sistemarsi sulla montagna di S. Giorio.

Dopo che nel febbraio '44, anche Walter cade, in un'imboscata a Bruzolo, questa formazione, che è l'unica operante nel territorio della destra orografica della media Valle, con i nuovi comandanti Carlo (Perono) e Ugo (Berga), aumenta gradatamente i suoi effettivi, mantenendo la collaborazione con le formazioni vicine, specialmente con quella che opera sopra Chianocco, al comando del Ten. Ciamei ("Falco").

Nella primavera del '44, anche nella nostra Valle, i gruppi partigiani che fino ad allora non avevano una caratterizzazione politica ben definita, vengono coinvolti nella differenziazione che distinguerà tutte le forze della Resistenza e così quelli della bassa Valle faranno parte della 17^a Brigata "Garibaldi" e quelli della media Valle della 42^a "Garibaldi". La formazione di San Giorio, rinforzatasi con l'arrivo di nuovi elementi locali e con una trentina di Georgiani e una ventina di Cechi, disertori delle forze tedesche, diventa Distaccamento della 42^a Brigata "Walter Fontan", ma con grande autonomia, data la sua dislocazione che andava ormai da Villar Fochiardo a Mattie, con la presenza di gruppi distinti (i futuri Distaccamenti) sulla montagna di questo versante. Finalmente nel settembre del '44 - come si è detto - nasce la Brigata, che prende il nome di "Giordano Velino", il primo caduto di San Giorio, e che farà parte, inizialmente della "3^a Divisione Garibaldi" con tutte le Brigate della Valle, e poi, quando questa verrà sdoppiata, della "13^a Divisione Garibaldi" assieme alla 41^a e alla 115^a Brigata.

L'attività offensiva principale della 106^a fu - come per tutte le formazioni della Valle - la battaglia contro le linee di comunicazione nemiche: la ferrovia e la strada internazionale del suo versante (l'attuale S.S. 24), con ripetute, continue interruzioni, minando i ponti, i binari, le linee elettriche e attaccando i mezzi che vi circolavano. Partecipò all'attacco del giugno '44 al Presidio di Bussoleno e respinse in varie occasioni le azioni di rastrellamento di tedeschi, che offrirono persino una tregua, ovviamente respinta, per alleggerire la pressione dei partigiani.

Formate per la maggior parte (ma non solo) da giovani dei paesi di San Giorio, Villar fochiardo, Bussoleno e Mattie, ebbe il costante e presso che unanime sostegno e aiuto della popolazione di quei paesi e soprattutto delle loro brigate montane, in cui sistemava, con continui spostamenti, le proprie basi. Infine, nell'aprile del 1945, partecipò alla Liberazione di Torino, at-

testandosi, prima nel campo-volo dell' Aereonautica, e poi costituendo il Presidio di Rivoli, fino alla smobilitazione.

(trascrizione da Ugo Berga, Diario Partigiano, Tipolitografia Morra, 2003, pag. 59-60)

